



Sì all'Italia unita, libera e giusta. Una firma contro l'Autonomia differenziata

Care/i, colleghe/i

Lo scorso luglio il Comitato referendario ha lanciato la campagna di raccolta firme per sostenere il [quesito referendario](#) contro la legge sull'autonomia differenziata varata recentemente dal parlamento. La Legge Calderoli va abrogata perché aumenterà i divari territoriali e peggiorerà le già insopportabili diseguaglianze sociali, a danno di tutta la collettività e, in particolare, di lavoratrici e lavoratori, pensionate e pensionati, giovani e donne. In particolare La FGU GILDA UNAMS - Dipartimento Università - ha deciso di condividere, sensibilizzare e promuovere ulteriore raccolta di firme contro l'Autonomia differenziata, per vari motivi ed in particolare perché:

DIVIDE IL PAESE

L'autonomia differenziata spacca l'Italia in tante piccole patrie, condannando il Paese all'irrilevanza politica ed economica, anche a livello europeo. E questo non è un problema solo del Mezzogiorno, ma anche del sistema produttivo del centro-nord.

IMPOVERISCE IL LAVORO

Mette in discussione il contratto collettivo nazionale, che rappresenta un pilastro dell'unità e della coesione del Paese, per rispolverare le gabbie salariali che determinerebbero un ulteriore impoverimento dei salari.

COLPISCE LA SICUREZZA

Regionalizza e frammenta la legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, alimentando una competizione territoriale al ribasso sulla pelle di lavoratrici e lavoratori.

SMANTELLA L'ISTRUZIONE PUBBLICA

Regionalizzando la scuola, infligge un colpo mortale alla stessa identità culturale dell'Italia. Difendiamo il diritto di studentesse e studenti a una scuola pubblica, nazionale, aperta al mondo.

PRIVATIZZA LA SALUTE

Compromette definitivamente il Servizio Sanitario Nazionale: il diritto alla salute sarà riservato a chi potrà permetterselo, e le Regioni saranno ancor più libere di accelerare il processo di privatizzazione in atto.

DEMOLISCE IL WELFARE UNIVERSALISTICO

Lasciando il "residuo fiscale" alle Regioni più ricche, priva il welfare pubblico e universalistico di risorse fondamentali per garantire i diritti sociali a tutte le cittadine e i cittadini.

FRENA LO SVILUPPO

Sottrae totalmente allo Stato la competenza su materie strategiche: politiche energetiche; reti e infrastrutture; telecomunicazioni; porti e aeroporti; trasporti; ricerca scientifica; ambiente; cultura; rapporti con l'Ue; commercio con l'estero; protezione civile; previdenza complementare e integrativa; etc., pregiudicando le prospettive dell'intero sistema economico nazionale.

POSSIBILE FRAMMENTAZIONE DELLE POLITICHE AMBIENTALI

Rendendo impossibile un efficace contrasto al cambiamento climatico e la conversione ecologica del nostro sistema produttivo.

Per le ragioni sovra esposte ti invitiamo a sottoscrivere al più presto il quesito referendario tramite **Spid** ([Sistema Pubblico di identità Digitale](#)) o **Cie** ([Carta di Identità Elettronica](#))

tramite [piattaforma online](#) appositamente predisposta.

L'ITALIA DEVE ESSERE UNITA, LIBERA E GIUSTA

Firma CONTRO L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

